

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3.50
anno L. 6 compresi i Supplementi.
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purché firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 12,18 m. - 7,25 pom. — per Savona 3,45 (*) - 8 ant. - 12,26 - 6,42 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 6,34 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 12,12 m. - 7,18 - 10,55 pom. (*)

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solo il martedì e sabato non festivi, negli altri giorni saranno considerati facoltativi.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 2 p. e dalle 5 alle 7 1/2 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

BANCA POPOLARE

Come abbiamo annunciato, domenica — 9 — vi fu l'adunanza generale degli azionisti per il solito Resoconto annuale e per l'Elezionc alle cariche sociali.

Il Senatore Saracco, da 12 anni Presidente della Banca, in mezzo al religioso silenzio dei numerosi intervenuti (rappresentanti circa dieci mila azioni) incomincia la relazione annuale del passato esercizio.

Nota le buone ragioni che indussero gli azionisti, nell'ultima adunanza, ad attribuire alla Società la qualità di *Cooperativa* e la maggiore libertà di movimenti che ne proviene all'amministrazione, e tosto entrando a discorrere della gestione passata, avverte che sebbene meno copiosi degli anni scorsi, furono i depositi a conto corrente e nella cassa di risparmio, a cagione della crisi che ha afflittto nell'annata 1882-83 l'industria vinicola, onde si è dovuto qualche volta, per sopperire alle richieste di sconto, ritrarre danaro da altri istituti, gli affari procedettero tuttavia in modo regolare e segnano anzi un crescente progresso della Società.

I conti correnti e depositi erano al 31 dicembre di circa due milioni, e nell'annata vi furono ben 14125 effetti scontati per oltre a 5 milioni di lire e per un importo medio di L. 401 ciascuna:

il movimento di cassa raggiunse l'incredibile cifra di 35 milioni e mezzo. Ottimi risultati diede pure la sede di Agliano e buoni l'esercizio dell'esattoria ad onta delle cospicue somme che conviene anticipare per questo servizio e dei valori non indifferenti che stanno vincolati per cauzione.

Ci asteniamo dal riferire le molte cifre sulle quali discorre con l'usata maestria l'illustre finanziere, perchè non possono guari interessare la comune dei lettori che non sono azionisti e questi leggeranno la relazione a stampa con soddisfazione molto maggiore che non possono dar loro gli scuciti nostri appunti colti al volo.

Il *Dividendo* è di lire 16 mila — lire 2 per azione — il che equivale all'8 0/10 del capitale sociale, netto d'imposta.

Chiude con affettuose parole per il Cav. Ricci benemerito Direttore cessante, e con un augurio che i nuovi amministratori della Banca abbiano la fortuna ed il merito di accrescere quello stato di floridezza al quale fu condotta dalle vigili cure di coloro che l'hanno istituita ed amministrata fino ad oggi.

Il sindaco Cav. Bosco di Ruffino legge la relazione a nome anche dei colleghi e propone agli azionisti di approvare in ogni parte il resoconto presentato dal presidente.

Aperta la discussione, l'azionista Avv. Accusani si associa alle nobili parole dal presidente rivolte al Cav. Ricci e plaudendo al savio indirizzo amministrativo della Banca, augura a questa che

ancora per lunghi anni abbia la fortuna di avere a capo quell'esperto economista che è il Senatore Saracco.

Rilevando le parole del presidente, che fra i problemi che avrà a studiare il nuovo Consiglio ce ne sarà uno importantissimo, se convenga o no aumentare il capitale sociale, avverte che accanto a tale quesito sarà ben fatto porre anche l'altro, se non sia possibile ribassare lo sconto, sull'esempio dei sei istituti bancarii autorizzati all'emissione di biglietti a corso legale, che lo hanno ridotto al 4 1/2. Autorevoli periodici consigliano un nuovo ribasso, senza timore che l'oro forestiero abbia per tale provvedimento ad emigrare dalle nostre casse.

Risponde il presidente che si studierà pure accuratamente siffatta questione, ma quanto all'esempio messo innanzi dal preopinante osserva che quegli istituti, da parte la maggiore importanza, fanno operazioni propriamente commerciali e non vari mutui cambiarii come fa la nostra Banca, e di più hanno il gran vantaggio di emettere loro proprii biglietti.

Ringrazia l'Avv. Accusani delle sue benevoli parole per l'attuale amministrazione, e termina ponendo ai voti le proposte del Consiglio, che sono approvate ad unanimità, compreso un voto di ringraziamento al benemerito Cav. Ricci.

Segue lo scrutinio per le nomine sociali, col risultato seguente:

Presidente
Saracco Comm. Giuseppe.

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

QUARESIMALE PRATICO

Di scrivere una predica ho pensato
Perchè nessuno mormori di noi,
Perchè non abbia a dir qualche sguaiato
Che noi facciamo la vita medesima
Tanto di carneval che di quaresima.
GIUSTI.

DELLA FAMIGLIA

Ai lettori,

Ora che il carnevale coi suoi spensierati frastruoni, colle sue mille follie disparve e che di esso altro non resta che un attestato di più delle umane leggerezze, soffrite che io vesta, almeno in questi giorni di quaresima, la toga

del moralista, non tanto per atteggiarmi a catechizzatore, quanto per rinnovare e riscuotere negli animi vostri quei sentimenti, quei dolci doveri che a tutti appartengono e che senza li quali, ovvero la sola trascuranza dei quali farebbe sì che le basi dell'umano consorzio ne risentirebbero violenti scosse, ed il mondo retrocederebbe inesorabilmente verso la gran selva di Vico.

Che cosa è la famiglia?

La famiglia significava presso gli antichi nel suo più largo senso, la riunione di tutti gli individui sottoposti ad una stessa autorità comprensivi gli schiavi. Oggi più comunemente intendiamo tutte le persone che discendono da uno stipite comune, ed in senso più ristretto il padre, la madre, i figli. Dal punto di vista della morale, del diritto, della politica, la famiglia è istituzione fondamentale. Ciò che la costituisce è il matrimonio ed il soddisfacimento dei doveri che si creano mercè esso.

Orbene se la famiglia è composta di padre, madre e figli, triade eletta santificata fin dall'origine della specie, è giocoforza che io impreda

a trattare partitamente di codesti fattori della famiglia con semplicità di eloquio, non aspirando io certamente a dettare un trattato scientifico, nè una monografia sociologica, nè un'esposizione di indagini recondite sui doveri, nè uno sfoggio di fredda erudizione. Perciò evitai ogni pompa di pensiero e di stile essendochè il soggetto richiede la più schietta semplicità.

L'amore ed il matrimonio

L'amore, l'anima del mondo, l'inno eccelso della vita, il Cantico dei Cantici di tutto il creato; l'effervescenza di Dio che serpeggia prepotente, irresistibile fra le cellule microscopiche della materia e le vivifica, e le scuote e le innalza verso le serene regioni di un tutto divino.

L'uomo appena l'età dell'amore lo raggiunge, sente nel suo interno un inconscio desiderio, un'aspirazione arcana che lo spinge verso il differente sesso per ingigantire quella fiamma che lo arde col concorso di pari fuoco, pari nell'ardenza, nell'intensità. Incontratesi appena queste due forze attraentesi l'un'altra, si frammischiano, si confondono, e solo da quell'istante ha principio l'eterna missione della natura; la vita su-